



COMUNICATO STAMPA

Organi di Informazione
Loro Sedi

Torino, 27 maggio 2020

CACCIA: LA REGIONE PIEMONTE CONDANNATA DAL TAR

Il Tavolo Animali & Ambiente, costituito dalle Associazioni Ambientaliste e Animaliste ENPA, LAC, LAV, LEGAMBIENTE L'Aquilone, LIDA, OIPA, PRO NATURA e SOS Gaia, accoglie con soddisfazione l'esito del ricorso del Tribunale Amministrativo Regionale.

A seguito del ricorso presentato da 4 associazioni del Tavolo Animali & Ambiente (LAC, LAV, LEGAMBIENTE L'Aquilone, SOS Gaia) con sentenza del 20 maggio 2020 il TAR del Piemonte ha dato torto alla Regione Piemonte e l'ha condannata al pagamento delle spese nei confronti dei ricorrenti nella misura di € 2.000,00 (duemila/00) oltre agli accessori di legge.

Tempo e soldi pubblici che gli amministratori regionali avrebbero potuto risparmiare semplicemente rispettando la legge !

Il ricorso era stato presentato contro alcune disposizioni del calendario venatorio 2019/2020 ed il TAR il 16 ottobre 2019 aveva già in parte accolto la domanda di sospensione incidentale del provvedimento impugnato. Tre erano all'origine le motivazioni del ricorso:

- 1) L'annotazione da parte del cacciatore sul tesserino regionale del capo abbattuto **“a recupero avvenuto”** e non nelle immediatezze dell'abbattimento con conseguente favoreggiamento di atti illeciti volti al superamento dei limiti di carniere.
- 2) **Esenzione dell'immediata annotazione** dei capi abbattuti sul tesserino regionale per i cacciatori nelle aziende private di caccia (Aziende Faunistico Venatorie e Aziende Agri Turistico Venatorie).
- 3) **Esclusione del divieto** di esercizio dell'attività venatoria nelle aree contigue ai parchi, previsto dalla legge, **per i cacciatori non residenti**.

Per quanto riguarda i punti 1) e 3) la Regione era già corsa ai ripari modificando la DGR del calendario venatorio 2019/2020 e riconoscendo una interpretazione restrittiva del calendario venatorio tale da limitare la caccia nelle aree contigue ai parchi **ai soli cacciatori residenti nell'Area protetta e nell'Area contigua**.

La Regione Piemonte aveva invece resistito nel concedere l'esenzione dell'annotazione dei capi abbattuti per i cacciatori nelle aziende private di caccia sostenendo che il regime di favore era motivato **“con la diversa organizzazione e funzione degli istituti di gestione privata della caccia”**

Il TAR ha dato torto alla Regione Piemonte e l'ha condannata.

TUTTI I CAPI DI FAUNA SELVATICA DOVRANNO ESSERE ANNOTATI IMMEDIATAMENTE SUL TESSERINO VENATORIO REGIONALE DA PARTE DEL CACCIATORE ANCHE NELLE AZIENDE PRIVATE DI CACCIA

Aspettiamo a giorni la pubblicazione del calendario venatorio 2020/2021 e ci auguriamo che non contenga nuovi vizi di legittimità. Vigileremo sui comportamenti di questa Giunta Regionale che ha già dato numerosi segnali di scarsa attenzione verso la tutela della fauna selvatica e ampio sostegno alle deteriori istanze del mondo venatorio.

Per il Tavolo Animali & Ambiente
Roberto Piana
LAC Piemonte